

COMMISSIONE DELLA GESTIONE COMUNE DI MEZZOVICO-VIRA

Rapporto commissionale 27 maggio 2019 al Messaggio Municipale no. 101

chiedente l'approvazione del progetto di realizzazione del nuovo bacino d'approvvigionamento idrico Segiöö, le relative opere concomitanti e la concessione di un credito di CHF 2'990'000.00.

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri comunali,

la Commissione della Gestione del Consiglio comunale, così composta:

Fiorenzo Ferrari, Presidente
Ivan Monaco, Vice Presidente
Federico Canepa, Segretario
Claudio Lozzio, Membro
Roberto Canepa, Membro

in ossequio ai disposti della Legge organica comunale e del Regolamento organico comunale, ha esaminato il Messaggio Municipale no. 101 e steso il seguente Rapporto.

1 . P r e m e s s a g e n e r a l e s u l t e m a a p p r o v v i g i o n a m e n t o i d r i c o

La Legge cantonale sull'approvvigionamento idrico (LAI) disciplina le competenze ed i compiti dei Comuni e del Cantone necessari a garantire un normale approvvigionamento idrico ed un uso parsimonioso dell'acqua, in particolare di quella potabile, come pure il relativo sistema di sussidi (art. 1 cpv.1 LAI).

Per principio l'approvvigionamento idrico della popolazione è compito dei Comuni (art. 2 LAI), quindi l'Ente locale è obbligato ad approvvigionare le zone allacciate (artt. 3 e 4 LAI) come pure realizzare le relative infrastrutture idriche. È in altri termini compito dei Comuni offrire questo servizio pubblico fondamentale.

La pianificazione dell'approvvigionamento idrico rientra invece nelle attribuzioni del Cantone, in questo senso l'autonomia comunale è dunque (molto) limitata.

Più concretamente, e per l'intero territorio cantonale, il Cantone (art. 9 lett. a-c) LAI):

- a) accerta lo stato e le necessità dell'approvvigionamento, come pure la disponibilità di acqua;
- b) pianifica l'uso delle fonti e prevede gli interventi d'interesse generale atti ad assicurare un normale approvvigionamento;
- c) persegue una politica per l'uso parsimonioso dell'acqua.

Strumento della pianificazione cantonale è il cosiddetto Piano cantonale di approvvigionamento idrico (PCAI), disciplinato dagli artt. 13 e seguenti LAI. L'uso delle fonti d'alimentazione come pure le opere d'interesse generale necessarie ad assicurare un normale approvvigionamento sono definite dal PCAI.

Le opere definite nel PCAI vanno poi ulteriormente definite nella pianificazione comunale, in particolare nel Piano generale dell'acquedotto e nel piano di urbanizzazione quale componente del Piano Regolatore (artt. 21 Lst e 28 RLst).

In base alla legislazione cantonale sull'approvvigionamento idrico, la pianificazione delle infrastrutture compete dunque al Cantone, la loro realizzazione (che deve seguire l'indirizzo cantonale) è invece demandata ai Comuni, che ne assumono i relativi costi.

Il sussidio ai costi di realizzazione delle opere è disciplinato dagli artt. 20 e 21 LAI. Sono per principio sussidiate solo le "opere d'interesse regionale o sovracomunale" (art. 20 cpv. 1 LAI). In casi particolari e giustificati vengono sussidiate anche le opere d'interesse generale di singoli Comuni (per i quali l'onere finanziario risultasse manifestamente sproporzionato). In altri termini, ricadono (eccezionalmente) nel regime sussidiato anche opere che servono un solo Comune, in caso di oneri di spesa sproporzionati. La Legge non definisce ulteriormente la nozione di "caso particolarmente giustificato" e manca pure un Regolamento di applicazione della LAI.

2. A n a l i s i t e c n i c o - f i n a n z i a r i a

Il Messaggio Municipale chiede la concessione di un credito lordo di CHF 2'990'000.00, dove risulterebbe un sussidio cantonale del 10% delle opere riconosciute (CHF 714'979.00), quindi quantificabile in CHF 71'498.00.

La rimanenza resterà a carico del Comune, ramo approvvigionamento idrico, con delle implicazioni sulla gestione corrente, che andranno a mutare sensibilmente le tasse d'uso di questo servizio comunale.

La necessità e l'urgenza di tale investimento sono questioni tecniche che la Commissione della Gestione demanda al rapporto elaborato dai colleghi della Commissione edilizia ed opere pubbliche. La nostra Commissione si limita quindi alla verifica del rispetto delle basi legali applicabili in materia ed all'analisi della sopportabilità finanziaria dell'opera in rapporto alle risorse disponibili.

Con l'approvazione di questo Messaggio, ritenute le procedure amministrative legate all'ottenimento della Licenza edilizia (LE) e quelle per le commesse pubbliche (LCPubb) ed infine considerate le tempistiche d'esecuzione che sono valutate nell'ordine di 12-14 mesi, la Commissione può constatare che l'implicazione finanziaria del progetto avrà un impatto sulla gestione corrente e sulle tasse d'uso nel breve termine, riservate le ordinarie vie di ricorso (LPAm).

Tale investimento comporterà annualmente un aumento dei costi per ammortamenti di CHF 74'750.00 (tasso d'ammortamento del 2.50% stabilito dall'art. 27 RgfLOC in base ad una durata di utilizzazione pari a 40 anni). L'aumento dei costi degli interessi (capitale dei terzi) di CHF 19'435.00 per anno indicata dal Municipio è considerata attendibile, vista l'attuale situazione del mercato.

Per quanto concerne le spese di gestione e manutenzione, le stesse possono essere considerate abbastanza attendibili.

Da un profilo della sopportabilità economica, la Commissione non considera che l'investimento possa pregiudicare la forza finanziaria del Comune, ma in relazione al nuovo sistema contabile MCA2 provocherà un aumento importante di oneri sulla gestione corrente relazionata all'approvvigionamento idrico, che dovrà essere adeguatamente coperto dall'introito generato dalle tasse d'uso.

3. Implicazioni sulle tariffe d'uso

La Commissione ha richiesto al Municipio una valutazione delle implicazioni finanziarie di questo investimento sulle tasse relative all'acqua potabile.

L'Esecutivo, dopo aver eseguito una valutazione sul centro di costo dell'approvvigionamento idrico, ha valutato un futuro disavanzo di ca. CHF 120'000.00, che dovrà essere finanziato dalla tassa d'uso. Il ricupero di questo importo è riportato ed analizzato tramite una tabella, che presentiamo sottostante:

TASSA BASE

No. abbonati	Tassa base/ Incasso totale	Tassa adeguata/ Incasso totale	Differenze di tassa
628	CHF 90.00 CHF 56'520.00	CHF 125.00 CHF 78'500.00	+ CHF 35.00 + CHF 21'980.00

TASSA SUL CONSUMO

Consumo (m ³)	Tariffa m ³ / Incasso totale	Tassa adeguata/ Incasso totale	Differenze di tassa
196'261 m ³	CHF 0.80 CHF 157'008.80	CHF 1.30 CHF 255'139.30	+ CHF 0.50 a m ³ + CHF 98'130.50

Tramite gli aumenti sopraindicati, vengono recuperati CHF 21'980.00 dalla tassa base e CHF 98'130.50 dalla tassa sul consumo, che sommati corrispondono a CHF 120'110.50, ovvero il futuro disavanzo del centro di costo.

L'adozione di queste tariffe, a norma del RAAP, è di competenza del Municipio.

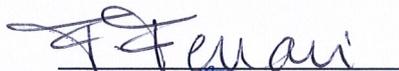
Non è richiesta una modifica di Regolamento, poiché le presunte nuove tariffe rispettano la forchetta attualmente in vigore (cfr. artt. 43 e 45 RAAP).

4. Proposta di risoluzione

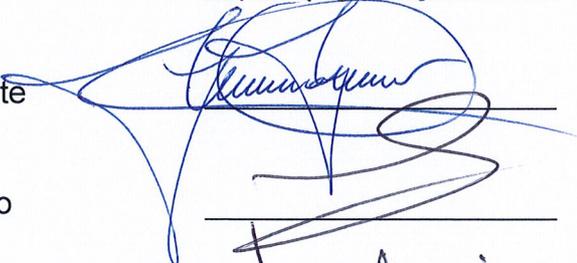
La Commissione della Gestione si esprime favorevolmente sulla proposta municipale no. 101 del 6 maggio 2019 ed invita il lodevole Consiglio comunale ad approvare il dispositivo di risoluzione.

Per la Commissione della Gestione:

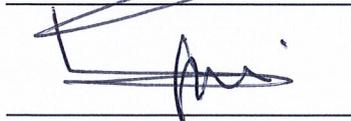
Fiorenzo Ferrari, Presidente



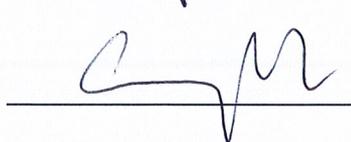
Ivan Monaco, Vice Presidente



Federico Canepa, Segretario



Claudio Lozzio, Membro



Roberto Canepa, Membro

Mezzovico-Vira, 27 maggio 2019